

L'INIZIATIVA IN PROGRAMMA EVENTI DI RACCOLTA FONDI PER COMPLETARE I LAVORI

Per il museo dei Combattenti scatta la gara di solidarietà

L'esposizione troverà spazio nel vecchio municipio di viale Partigiani (nei locali delle Poste): ci saranno i reperti dei soldati santangiolini e i documenti virtuali

ROSSELLA MUNGIELLO

Dotato di uno spazio multimediale, per la proiezione di filmati d'epoca e documentari sul contesto storici dei due conflitti mondiali; arricchito da una sala riunioni e conferenze, con almeno 30 posti a sedere. Si lavora, e si cercano fondi, da generosi cittadini, imprenditori e dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, per il nuovo "Museo delle guerre per la pace", il progetto messo a punto dall'Associazione Combattenti e Reduci, creatura per anni fatta vivere con passione dalla compianta e storica presidente Domenica Cordini, e oggi affidata alle cure del fratello Giancarlo Cordini, anche ex sindaco di Lodi Vecchio. E se proprio la storica presidente Domenica Cordini aveva chiesto a più riprese che il museo allestito con tanta cura in anni vita, ricco di cimeli del fronte e documenti storici originali - finito due volte nel mirino dei ladri che avevano profanato la sede al piano interrato dello stabile che ospita anche l'asilo nido comunale in via Bolognini - , il primo passo per il nuovo volto del museo è stato compiuto di recente dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Maurizio Villa, che ha assegnato per il museo i locali un tempo occupati dalle Poste, nell'ex municipio I di viale Partigiani. «Abbiamo stimato una spesa di 9mila euro per rendere il museo accessibile e per dotarlo di nuove tecnologie, anche con l'intento di rendere le visite degli studenti più interattive - spiega Giancarlo Cordini - : l'idea è quella di creare uno spazio multimediale, con un video proiettore che ci permetta di trasmettere filmati d'epoca, e una sala conferenze, con una trentina di posti a sedere, anche da mettere a disposizione di altre associazioni della città. Tutto questo non sarebbe stato possibile senza la scelta lungimirante dell'amministrazione, un primo passo nella direzione di rendere l'ex municipio



IL NUOVO MUSEO

A lato Giancarlo Cordini mostra un cimelio; sopra Giovanna Cordini e Maurizio Villa



un luogo destinato alle associazioni e alla società civile». Per il nuovo museo sono previste più fasi di lavori, la prima destinata ai cantieri edili per piccoli lavori di assestamento dei locali e la pulizia di due lapidi, una interna che riporta il bollettino della vittoria di Diaz, l'altra esterna che celebra il 25 Aprile, così da ridare lustro anche alla facciata dell'edificio. L'associazione ha già presentato una richiesta di contributo alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi per un importo di 4500 euro, poi saranno chiamati a contribuire tutti i cittadini che hanno a cuore la storia locale. Un primo evento di raccolta fondi è in programma per sabato 6 maggio al Cupolone con una cena di solidarietà.

